

Michetti alle strette prende le distanze dagli impresentabili

di d'Albergo • a pagina 11

VERSO LE ELEZIONI

Michetti alle corde “Razzisti e fasci mai al mio fianco”

Prende le distanze dopo i casi di Cuomo filo-nazista
Benevento contro gli ebrei ed ex di CasaPound in lista

di **Lorenzo d'Albergo**

Fratelli d'Italia e Francesco Cuomo, il candidato amico del narcos ultrà Diabolik e i tatuaggi che ricordano le operazioni militari del generale nazista Heinrich Himmler. Il partito di Giorgia Meloni e Milo Mancini, che al XII Municipio vorrebbe portare il “Dux” e il fascio littorio che si è fatto disegnare sulla pelle. Gli ex di CasaPound e Forza Nuova disseminati nelle liste della Lega e di FdI. E poi il caso di Francesca Benevento, consigliera municipale, ex grillina, ma soprattutto no vax e accusata di antisemitismo.

Si tingono sempre più di nero (e si velano di complottismo) le liste del centrodestra. Ed Enrico Michetti, il tribuno radiofonico che sogna un futuro da sindaco, è costretto a intervenire. Dopo giorni di sorprese e po-

lemiche, ecco l'ultima presa di posizione: «L'antisemitismo e il razzismo sono intollerabili e io sono incompatibile con chiunque abbia posizioni opache su questo fronte. Chi sostiene la mia candidatura accetta automaticamente i miei principi e i miei valori, chiaramente scolpiti nella Costituzione italiana».

L'avvocato, stanco di prendere schiaffi e con il rischio di perdere il consenso dei moderati di Forza Italia, prova a innestare la retromarcia. Anche se ormai le liste non possono essere più toccate: «Chi non la pensa così è pregato di farsi da parte, con piena diffida dall'utilizzo del simbolo, visto che purtroppo non è possibile estromettere un candidato a liste».

Per gli avversari, il rimedio è tardivo. Virginia Raggi – la sindaca uscente ieri ha incassato il nuovo endorsement di Alessandro Di Battista – at-

tacco a testa bassa: «Michetti ha riempito le sue liste di fascisti del terzo millennio, militanti di CasaPound e Forza Nuova. Impresentabili per chiunque, uomini di punta per Michetti. A Roma non c'è posto per loro».

Anche Roberto Gualtieri, candidato del centrosinistra, è sul piede di guerra: «Anziché scappare dai vari confronti, Michetti potrebbe spiegare con che criterio sono state fatte queste liste? Lo sa che Roma è medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza? Rispediremo al mittente questo rigurgito fascista». E i candidati? Cuomo rivendica l'amicizia con Diabolik. Poi c'è Francesca Benevento: «Io antisemita? È normale appellare un bianco dalla bianca pelle con il nome di bianco e quindi un ebreo che pratici la religione con il nome di ebreo». Proprio così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Il candidato** Giorgia Meloni e Enrico Michetti con Francesco Cuomo durante la presentazione delle liste di Fdi al Comune di Roma

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994